

Poesie

Rossana Mattei



Poesie

Rossana Mattei

Oggi

Forse

Forse ti raggiungo
Forse ti riuscirò a prendere
Forse ti porterò con me lontano
Forse ... forse ... potremmo restare
Qui insieme
E vivere nell'amore che abbiamo sempre sognato.
Forse un giorno ...

Emozioni

Siamo un'esplosione di emozioni
incontrollabili che ci portano lontano
dove la nostra anima si perde ...
fluttuando leggera e ballando con una
musica dolce ... note che riempiono un pentagramma
note alte e basse ... note ... emozioni
emozioni che ci travolgono
ci feriscono, ci fanno sorridere, ci fanno piangere
ma che ci rendono vivi.

La nostra forza

Forse quello che stiamo
cercando non è poi così lontano
La forza è in ognuno di noi
cercheranno di sottrarcela, di portarcela via
Dobbiamo lottare e andare avanti a testa alta
lottare - rialzarsi e ricominciare
Quello che abbiamo dentro di noi è una forza
immensa e grande: è la speranza.

cesare

Questa poesia è dedicata al marito della mia amica Silvia

Possa la tua anima volare in cielo
fino a raggiungere l'arcobaleno
insieme agli angeli del paradiso
Sarai una guida con il tuo
semplice sorriso.

Il vuoto che hai lasciato
è immenso

Ma tu da lassù come una stella
nella nostra vita brillerai
e con il tuo ricordo il nostro cuore ci scalderei

L'acqua

L'acqua è benedetta dal Signore
Noi la usiamo a tutte le ore
Sarebbe bello nel mondo
Averla con un innaffiatore
E bagnare la terra con tanto amore
Ognuno di noi sarebbe autore
Dell'immenso e grande pensiero
Del nostro Signore

Water

Water is blessed by the Lord
We use it all the time.
It would be nice in the world
Having it with a watering device
And wetting the earth with so much love
Each of us would be the author
Of the immense and great gift
Of our Lord

Laura

Sei tutta la mia vita
sei una parte di me
che splende in questo universo
Sei la mia linfa vitale
sei la mia forza
e la mia gioia
Per questo ti proteggerò sempre
perchè ti voglio bene e ti amo

Papà (scritta con mia figlia Giulia)

Tu sei il papà migliore che ci sia
e so che non andrai mai via
dentro di te hai un grande cuore che
crescerà in noi come un fiore e
sicuramente ci trasmetterà tutto il tuo amore

Papà, vorrei averti qui ora

Papà vorrei averti qui: ora,
in questo preciso momento
Avrei bisogno di essere
vicino a te
e sentirmi stretta tra le
tue braccia
Ma ...
non ci sei più
C'è il tuo ricordo e il tuo
sorriso che
mi accompagnano ma
papà vorrei averti qui: ora

Preghiera di Natale, Dicembre 2018

O Signore tu che hai creato questo mondo a tua immagine e somiglianza.

Aiutaci a difenderlo e proteggerlo questo prezioso dono che hai lasciato nelle nostre mani così pieno di Luce, armonia e pace sta precipitando nel caos a causa dell'ignoranza dell'uomo che lo sta trascinando verso la distruzione totale. Riversa in noi la forza del tuo amore affinché possiamo prenderci cura gli uni degli altri, affinché possiamo vivere come fratelli e sorelle e amare l'universo e le sue creature.

Risana la nostra vita, aiutaci a seminare amore e gratitudine e non inquinamento e distruzione.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni minima cosa, di ogni piccolo gesto e di ogni parola, a riscoprire che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel cammino della nostra vita verso la tua infinita luce.

Ti ringraziamo per essere con noi tutti i giorni della nostra esistenza e sostienici nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.

Versione più piccola

O Signore tu che hai creato questo mondo a tua immagine e somiglianza. Aiutaci a difenderlo e proteggerlo.

Riversa in noi la forza del tuo amore affinché possiamo vivere come fratelli e sorelle e amare l'universo e le sue creature. Aiutaci a seminare amore e gratitudine nel cammino della nostra vita verso la tua infinita luce.

Grazie per essere con noi tutti i giorni della nostra esistenza e sostienici nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.

10

Io (28-3-1990)

Guardare nel profondo del mio cuore
E attraverso i suoi occhi arrivare alla
Mia essenza.

Osservare da una finestra l'infinito
Orizzonte e affogare il mio essere
Nell'immenso senza fine.

Lasciarmi trasportare lontano, dove posso volare senza ali,
dove posso essere senza vivere, dove posso pensare senza
testa,

dove posso parlare senza bocca,
dove posso amarti senza dirti ti amo.

Trovarmi in uno spazio senza tempo,
tra l'infinito e l'eterno, ove nulla è necessario ma
si ha bisogno di tutto.

Non la mia immagine riflessa, ma il mio
Profondo essere: la mia anima.

Il mio mondo interiore così ricco di sentimenti,
così pieno di colore, malinconico e gioioso,
un'altalena di contrasti ma con tanta voglia di vivere
e d'amare che è proprio del mio essere.

Sensazioni (25-4-1990)

Sensazione strana quella che
Sento adesso, mentre sto scrivendo.
E' come se dovessi liberarmi di
Qualcosa, di tutto il mio interiore,
di quello che provo ogni volta
che si avvicina questo periodo dell'anno.
Ricordi che riaffiorano,
ferite che si riaprono e, tanto tanto dolore.
Sono così stanca perché questi sentimenti
Mi travolgono, mi fanno star male.
Ritornare con la mente alle sensazioni di
Impotenza, di dolore, di paura,
di non poter fare niente, di combattere contro qualcosa
che ti annienta, che ti sovrasta e ti annulla.
Il sentirsi niente, il lottare contro la morte, che ti
Distrugge e ti porta via quanto di più caro hai senza pietà
Lasciandoti a mani vuote e sola.
Quei momenti di angoscia, di attesa e
Di felicità vissuta avidamente fino all'ultimo proprio
Perché la fine;
farne una scorpacciata, gustarli intensamente per poterne
vivere in seguito.
Quegli istanti per prolungare la vita e arrestare quella
Macchina inesorabile, quella dura lotta servita solo ad
Aggiungere qualche attimo in più di vita alla
Persona che sarebbe andata via per sempre.
Che sfinimento!
Che voglia di abbandonare questo corpo stanco,
magari trasformandolo e rigenerandolo per poterci poi
vivere all'infinito.

Mamma

Davanti alla tomba di mia madre (21-4-1989)

Entro in quel mondo circondato
Da un silenzio agghiacciante ed eterno.
E lei è lì, dietro quella pietra
Che la divide da me e dalla vita.
Sono davanti alla tomba di mia madre
Il posto in cui si trova il suo corpo.
Io vengo a trovarla e mi metto davanti alla
Sua tomba, ma tutto in me si immobilizza come
Per incanto.
A volte non riesco a far altro che cambiare i fiori
In modo meccanico, pulire la sua tomba e sfiorare
La sua fotografia.
Davanti la tomba di mia madre
Resto impietrita a fissare nel vuoto, resto così
Paralizzata che ho quasi paura.
Davanti la tomba di mia madre
Scoppio in lacrime
Bussando su quella pietra e
Aspettando una risposta
Che non arriverà mai.
Davanti la tomba di mia madre
Sento la pace dentro di me,
un quasi non vivere,
come restare sospesa in aria.
Davanti la tomba di mia madre,
questo sconvolgimento a volta mi
turba e a volta mi calma.
Davanti la tomba di mia madre
Prego affinché da lassù mi
Stia accanto e mi segua sempre.

Dolore di una figlia (21-5-86)

Come una rosa dal profumo intenso
Che nasce, sboccia e poi
Muore appassendo così anche
La tua vita sta finendo.
Ti vai spegnendo
Come una candela, che per una notte intera
Ha illuminato questa mia esistenza nera.
Non ci sono parole, né altro per capire quello che sto provando.
Tu sei la mia adorata mamma e
Né denari né tesori potranno mai
Colmare il vuoto che stai per lasciare.
Che altro posso fare o dire
Se non piangere e in silenzio soffrire?

La mia mamma è morta

Ti sei spenta in silenzio
Soavemente come la neve
Che cade lentamente.
La tua morte è stata
Serena e tranquilla
Come una stella che
Nel cielo brilla.
Fino all'ultimo momento
Non hai avuto paura né
Timore di quel male che
Ti ha uccisa e che
Si chiama tumore.
In questi mesi sei stata
Molto coraggiosa; purtroppo
Era stato già predestinato
Che prima o poi ci
Avresti lasciato.
Mamma, mia dolce cara
Mamma, non ti scorderò mai
E sempre nel mio cuore resterai.
Ti prego, da lassù guardami
E proteggimi e
Sempre accanto restami.
Io e papà ti ameremo sempre
Fino a quando anche noi ti raggiungeremo
E insieme per l'eternità vivremo.

Lettera a mia madre

Cara mamma,

come è difficile dirlo adesso che tu non sei più qui; eppure ha sempre un suono molto dolce, come lo eri tu.

Ti ho voluto e ti voglio molto bene, questo lo sapevi. Domani è un mese che ci hai lasciati; il tempo è volato e non me ne sono accorta perché la tua presenza non mi ha mai abbandonato.

Voglio dirti tante cose mamma: che tu mi manchi moltissimo e che ho molta paura, sì ho paura di entrare nella tua camera da letto, ho paura di rimanere sola a casa e talvolta in ascensore ho sempre il presentimento che tu sei lì e che mi stai aspettando. Tremo al solo pensiero di suonare il campanello e di vederti aprire la porta come facevi sempre, con il tuo sorriso e la tua tenerezza. Ma voglio dirti anche che il tuo ricordo non morirà mai, sarai sempre con me.

A volte penso cosa tu stia facendo, se sei sola o se hai ritrovato tutte le 55 persone che ti erano care; spero sia così perché non posso immaginarti sola, eri così socievole e allegra!

Già la tua allegria; ricordo quando andavamo al mare o quando eravamo su da nonna: era la più attiva, non ti stancavi mai, eri sempre piena di energia e di forza; o quando coglievi le rose più belle, com'era stupendo vederti così felice.

Ti bastava poco per esserlo e per trasmetterlo a chi ti stava accanto.

Non ci sarà più una mamma come te!

Papà è afflitto e lo capisco; gli manca la sua compagna, colei a cui ha giurato eterno amore e fedeltà, la sua amica, moglie e madre.

In questo momento è molto solo, io faccio del mio meglio, ma non posso prendere il tuo posto, non posso sostituirti e nessuno ti sostituirà.

Io e papà ce la caveremo, faremo del nostro meglio per riuscirci. Adesso poi ci sarà anche Vittorio: sapessi com'è stato contento di averti conosciuta, gli avevo parlato tanto di te.

Avrei voluto dirti tante altre cose, purtroppo nel momento in cui avevo più bisogno di te mi sei venuta a mancare. Ma non è stata colpa tua forse tutto era già stato scritto.

Sono sicura di una cosa, di averti voluto bene e di averti amata, anche se qualche volta non ne sono stata all'altezza; ma ciò che è stato meraviglioso è aver saputo di essere amata da te.

Ha sempre avuto premure e cure per me, non mi hai fatto mancare niente, sei stata sempre al mio fianco senza abbandonarmi mai.

Mamma tu non ci sarai (20-11-86)

Mamma,
quest'anno tu non ci sarai,
io e papà saremo soli senza
la tua compagnia ed il
tuo dolce sorriso.

Mamma,
tu non ci sarai a festeggiare
il Natale con noi; sarà triste.
Mamma per tutto il resto
Della vita tu non ci sarai più,
ma non dimenticheremo
mai la tua gioia di vivere
che ci accompagnerà
lungo la strada della vita.

Mamma

Mamma, la prima parola che
Sussurai quando ero bambina.
Ha un suono dolce e meraviglioso,
niente si può paragonare al valore ed
al significato che questa parola ha in se`.
Mamma ti voglio bene, cominciai a dire
Quando ero un po' più grandicella,
il legame che ci unisce è molto forte, che
niente e nessuno potrà mai distruggere.
Crescendo ho capito la fortuna che si ha quando
Accanto c'è la mamma.
Se un giorno mi dovesse mancare, non so cosa farei.
Lei è la persona che per nove mesi mi ha
Portato in grembo, lei mi ha nutrito,
ha sofferto per me ed io farei qualunque
cosa purchè non succedesse niente del genere.
Sarebbe un colpo troppo forte: mi sentirei
Abbandonata, lasciata al mio destino, sola
In questo mondo che mi inghiottirebbe e mi
Porterebbe giù, sempre più giù.
Mamma non smetterò mai di ripetere che
Ti voglio bene e che ti amo; non abbandonarmi
Resta sempre con me,
con la tua bambina che ha tanto , tanto bisogno di te.
Ti voglio bene.

Natale (l'ultimo insieme)

Il Natale è arrivato,
silenzioso e taciturno.
Chissà cosa succede in
Qualche altra parte infinita
Della nostra galassia!
Siamo immersi in un'atmosfera
Così magica, che poco ci importa
Di ciò che accade realmente
Tutto quello che corrisponde a
Quotidianità non ci interessa.
In questi fantastici momenti
Che stiamo vivendo, tutto diventa relativo.
In fondo non abbiamo la certezza del domani.:
saremo presenti anche noi l'anno prossimo
per festeggiare l'anno che verrà?

Ricordo di una mamma (21-2-1987)

Mia dolce mamma,
angelo etereo,
stella tra tutte le stelle che
brillano in cielo nell'immensa
oscurità della notte,
sarai per me un dolce
ricordo e una soave rimembranza,
che dall'infinito cielo del paradiso
mi proteggerà lungo il cammino
della vita.

Senza di te (25-4-1990)

Come è triste e vuota questa casa
Senza di te mamma,
così silenziosa e mesta
quasi a ricordare la tua assenza.
La mia vita è cambiata molto
Senza di te, senza la tua forza
Ed il tuo incoraggiamento.
Senza di te ho affrontato molti
Problemi e ostacoli che si sono
Venuti a creare sul mio cammino.
Senza di te ho passato ore tristi a
Ricordare i momenti felici che abbiamo
Vissuto insieme.
Senza di te prima, adesso e per sempre così fino alla fine.
Dovrò affrontare questo mondo
Senza di te
Come ho fatto finora, dovrò proseguire sulla strada
Che ho scelto di percorrere senza di te, il mio futuro
Senza di te.
Senza di te da quando mi ha lasciata, verso il mio domani,
verso la mia vita; senza di te, sicuro,
ma con il tuo ricordo e la tua dolce “presenza” che mi
accompagnerà per sempre.

Tristezza

Quanta sofferenza leggo nei tuoi occhi,
quei tuoi occhi così belli
e pieni d'amore.

Adesso non sono altro che lo specchio del tuo dolore:
mi guardi intensamente per avere la risposta che tanto
stai cercando: ma sai che non potrai e non vorrò mai dartela.
Mi chiami con quella voce
che da quando sono nata mi dá gioia e allegria e adesso
Non è altro che il suono della tua sofferenza
Inerme di fronte alla tua pena
Non posso che piangere in silenzio,
sola con i miei pensieri che non fanno altro
che aumentare la mia tristezza

Un mese dopo la tua morte

Mamma,
un mese è passato
da quel giorno in cui
ci hai abbandonato.
Mi sono rassegnata
Al fatto che tu te
Ne sei andata.
Ma la mia vita
Non è più la stessa,
perché nel mio cuore
hai lasciato un vuoto
e un grande dolore.
Piangere non serve
A niente, ma qualche volta
Le lacrime scendono
Silenziosamente.
Mamma ti voglio bene e
Mi manchi assai: ma tu
Da lassù mi sentirai?
Non abbandonarmi,
proteggimi e aiutami
quando ti chiamo, perché
tu sei la mia mamma
e sai quanto ti amo.

Noi

A Vittorio

Ti voglio bene, questo è sicuro.
Forse non riesco ad esprimerlo a parole, ma dentro
Di me, nel mio animo,
ci sei tu con la tua allegria e con la tua vita.
Il tuo sorriso illumina la mia esistenza
Rendendola piacevole e bella.
Sei la fonte a cui attingo continuamente
La mia energia per vivere, sei
La mia linfa vitale.
Tu sei quello che ho sempre cercato e che finalmente
Sono riuscita a trovare.
Ti voglio bene è una sensazione bellissima che mi
Avvolge e mi fa rabbrivire.
Non mi stancherò mai di ripeterlo, forse avrò
Più problemi a dirlo, ma posso scriverlo centinaia, anzi
Migliaia di volte fino a quando non ti sarai
Stancato di me.
Ti voglio bene è bellissimo e inebriante.
Ti voglio bene immensamente, tantissimo,
moltissimo, che quasi non respiro più; ma tu sei
il mio ossigeno e finchè mi sarai accanto
avrò tutta l'aria che mi occorrerà.
Ti voglio bene mi rende felice di saperlo, e non
Cambierei questi momenti per niente al mondo.
Ti voglio bene è come una doccia calda d'inverno
E fredda d'estate, carezzevole e morbida.
Ti voglio bene è una telefonata inaspettata e
Sentire la tua voce.
Ti voglio bene è averti sempre vicino a me,
e guardarti sorridere.
Ti voglio bene: questo è sicuro.

Amore mio ti amo

Amore mio ti amo
È una musica che
Si ode piano piano;
ma poi torna di nuovo
lentamente,
e dal mio cuore
nasce soavemente.
Amore mio ti amo,
è come il miele
che al sole si scioglie come neve.
Amore mio ti amo è
Meraviglio e vero;
tutto vien dal mio cuore
ed è sincero.

Con occhi fiduciosi (7-4-1989)

Con occhi fiduciosi,
guardiamo al futuro,
verso quella parte di universo
ancora incontaminata e
andare incontro alla nostra
parte di vita da passare insieme.
Con occhi fiduciosi
Spero anch'io di rimanere con te e di
Vivere quel futuro
Che ci sta aspettando.

Essere felice (17-1-87)

Essere felice,
è poterti guardare negli occhi,
essere felice
è vederti sorridere,
essere felice
è poterti accarezzare e poter
baciare le tue labbra,
essere felice
è poter fare l'amore con te tutti i giorni,
essere felice
è poterti vedere ogni momento;
essere felice,
è stare accanto a te tutte le ore e i minuti di una intera giornata,
essere felice,
è poter dire "sono innamorata di te",
essere felice,
è poter urlare al mondo che ti amo tanto e sapere
che anche il mondo è felice perché io ti amo.

Il nostro incontro

Le nostre mani si sono finalmente trovate.
Un giorno come tanti vidi avvicinarsi un
Giovane ragazzo: “bello e come tanti altri”, dissi tra me.
Ma ero in errore,
perché rimasi affascinata da quel tuo
sguardo tenero e profondo, dal tuo
dolce sorriso e da quei tuoi occhi
così pieni di luce.
Ci siamo incontrati a metà strada,
dove il sole splende sempre e
dove ogni cosa ha un certo
non so che di magico.
Quante difficoltà ho superato, quanti ostacoli
Ho trovato sul mio cammino ma alla fine sono riuscita
In questa ricerca ed ho incontrato te.
Che felicità in quel momento!
Ed ora che ci ripenso sono
Ancora più contenta.
Sei la mia sicurezza, il mio orgoglio,
il mio amore,
sei tutto per me.
Non so come descrivere questa mia gioia,
ma sono certa che ogni qualvolta tenderò le mie mani
verso di te, ci saranno le tue che non esiteranno un
attimo e mi stringeranno forte,
per sempre.

Il tuo maglione (20-04-89)

Era appoggiato sulla sedia, piegato.
L'ho visto lì in quel modo e l'ho indossato.
Avevo un po' di freddo e mi ha tenuta calda.
Così morbido e così pieno di te: il tuo profumo
Mi ha subito raggiunto.
Ad ogni movimento che facevo ti sentivo vicino a me
Più che mai.
Il tuo maglione mi ha stretto in un caldo abbraccio
E mi ha accarezzato dolcemente.
Una tenue morsa che mi ha riscaldato e tenuto vicino
Due cuori che palpitano di un fresco amore.

In autobus (23-3-1987)

Corri corri dal mio amore
Che mi aspetta a batticuore.
Metti le ali e vola tra le
Vie della città: prima arriverò
E meglio sarà.
Presto presto, dai in fretta,
muoviti un po' e dammi retta.
Lui è lì che aspetta tutto nervoso
Perché non vede arrivare il suo tesoro.
Arrivo in stazione e lo guardo da lontano,
va avanti e indietro come un guardiano.
Scendo dall'autobus e gli corro incontro:
finalmente ti abbraccio e ti bacio, poi con calma ti dico:
"Amore mio quanto ti amo".

Pensiero (20-12-86)

Voglio immergermi
In quel tuo sguardo così
Inteso e profondo,
voglio volare con te
nell'immenso cielo blu
del tuo amore,
voglio baciare quella
tua bocca meravigliosa,
voglio perdermi nel
tuo dolce sorriso e
camminare al tuo fianco
per tutto il resto della mia vita.

San Valentino (14-2-1990)

Il giorno di San Valentino
Scoppia d'amore il mio cuoricino;
è pieno di gioia, d'affetto e d'amore per
per il mio paperino.
A San Valentino il mio cuore ti è ancora
Più vicino e il mio amore per te così genuino
E sbarazzino esplode in un abbraccio frizzantino.
A San Valentino ogni barriera cade e
L'amore si libra nel cielo come un uccellino
Per portarti il mio pensierino:
tesoro mio, stringimi forte e stammi vicino.
Ti amo evviva San Valentino.

Stringere le tue mani (7-4-1989)

Stringere le tue mani alle mie,
sentire scorrere la tua vitalità,
la tua voglia di ridere
e di scherzare;
stringere le tue mani e
sentire quel calore
che mi avvolge e mi rassicura,
stringere le tue mani in silenzio,
guardarti negli occhi e
capire che mi vuoi bene davvero.
Stringere le tue mani e
Camminare l'uno accanto
All'altra verso un viale
Dove il sole non tramonta mai.

Pensieri

Andando a scuola

Non è ancora giorno
Ed io esco di casa per
Recarmi a scuola.
Percorro la solita strada,
questa mattina ricoperta di foglie secche
che hanno formato
un tappeto molto originale.
Mentre mi avvio alla fermata, sento lo
Stropiccio sotto i miei piedi, diventati due
Pezzi di ghiaccio a causa del freddo.
Sono seduta sull'autobus ...
... partenza.
All'orizzonte si sta alzando il sole,
il cielo è ancora rosato e la vita
ricomincia: gente che parla, che aspetta,
che corre, che ride.
Oggi è un altro giorno.
Cosa sarà domani?

Attimi

Cosa c'è dietro una nuvola?
Cosa nasconde un velo di nebbia?
Che cosa cela un volto triste?
Che cosa significano delle lacrime
Che scendono da occhi lucenti?
Perché quella maschera malinconica?
E' stato un momento che è
Subito fuggito via.
Ma nel tempo ci saranno ancora
Degli istanti, degli attimi che daranno gioia.
Qualcosa viene, qualcosa va,
è il gioco della vita e
noi siamo i giocatori d'azzardo.
Tentiamo, proviamo,
perdiamo, ritentiamo fino alla fine,
fino al momento
in cui potremmo assaporare con gusto,
sorso per sorso, la vittoria finale.

Cosa c'è di sicuro dopo una guerra ?

Lungo il viale deserto
Una figura sta camminando
Sopra il tappeto di foglie secche
Fatte cadere dal vento.
Ma un velo di nebbia è sceso
Coprendo quel bosco rimasto superstite,
allo scoppio di una bomba.
Morti, sangue, desolazione,
miseria, devastazione.
Sul viale il corpo senza vita di
Un ragazzo mentre
Altre foglie lo stanno ricoprendo.
La sua mano è tesa in avanti
In cerca di un aiuto, ma solo
Un tiepido raggio di sole
È riuscito ad infiltrarsi in quello
Spesso velo di nebbia.
Non c'è niente da fare: è morto.
Chissà se domandi ci sarà ancora
Qualcuno che avrà la possibilità
Di svegliarsi e di avere la fortuna di vivere.
Non c'è certezza nel futuro.

Dedicata alla donna

Un fiore può fare felice una donna
Come un giocattolo per un bambino.
Il fiore è delicato e sensibile
Come una donna.
Deve essere curato bene
Affinchè cresca nel suo più
Immenso splendore, e deve essere
Mantenuto con molta premura: è bello
E delicato, tanto che una qualsiasi cosa
Potrebbe rovinarlo, anche un leggero
Soffio di vento.
Anche la donna deve essere
Trattata come un fiore, sin
Dall'infanzia deve essere cresciuta bene,
senza inculcare nella sua mente
quei dannati pregiudizi che per secoli e secoli si
sono tramandati, e che la
danneggerebbero solamente.
Non bisogna dimenticare che la donna tiene in grembo,
per nove mesi,
un piccolo essere e che alla fine sarà lei
a dargli la vita.
Con tutte le gioie e le delusioni che comporta
È una cosa fantastica essere donna.

Disperazione

Ci si aspetta tutto dalla vita.
Poi, quando quello che vuoi è irrealizzabile, allora
Maledici tutto,
allora non vorresti mai essere nato.
Spergiuri, bestemmi, disperi,
chiedi aiuto.
Ma chi può sentire i tuoi
Lamenti, chi può udire la tua voce?
Non c'è nessuno: e
Nella solitudine più disperata
Cerchi la maniera per uscire dal
Campo di battaglia.
Ti guardi intorno, ti chiedi perché,
ma niente: solo la tua voce riecheggia
nell'immensa vallata.
Non sei ascoltato, non sei considerato,
non sei nessuno: sei solamente un povero uomo
senza speranza che per mettere fine alla
sua storia, ha deciso di suicidarsi, lasciandosi
alle spalle sudiciume e ipocrisia.

Domani

Una vasta distesa verdeggiante
Si apre davanti ai miei occhi,
mentre all'orizzonte il sole
sta tramontando.
L'aria ha un certo sapore
Frizzantino e il vento tra
Le foglie si ode come
Una musica dolcissima.
Qualche passerotto vola ancora
Nel cielo diventato di un rosso fuoco
Mentre la sera scende piano
Piano.
Il grande prato è ormai
Avvolto da un silenzio impenetrabile ...
Domani è un altro giorno.

Giovinezza

Un motorino, il
Vento tra i capelli e
Due ragazze in cerca della loro vita.
Sono piene di allegria,
di simpatia e cercano in
tutti i modi di divertirsi.
Sono giovani, non sanno
Ancora cosa le aspetterà
Più avanti.
Per adesso vogliono trascorrere
I loro diciassette anni
Spassandosela. Ma anche
Loro hanno dei problemi,
delle difficoltà e sperano
di superarle senza rimanere scioccate.
Vivono!

Il mare (17-3-1987)

Con il suo eterno movimento,
il mare è sempre lì:
così vasto, grande ed
immenso.

In burrasca, in tempesta,
calmo e tranquillo,
è sempre al suo posto.

E' uno specchio enorme

Dove ci si può ritrovare.

Ognuno di noi può guardarvi e scoprire se stesso:
riflette quello che siamo in realtà,

la nostra vera immagine: piccoli esseri,
minuscole gocce appartenenti
ad un mondo tanto grande.

Possiamo trovare la nostra

Anima in quell'andamento sempre uguale,
continuo e lento.

Può dar pace quando calmo e dare pena quando
Si scatena.

Una distesa azzurra ed infinta,
che all'orizzonte scompare insieme alla
sua bellezza e ai suoi mille segreti.

Il temporale

Il cielo all'improvviso si oscurò,
e dopo alcuni tuoni e lampi,
anche la pioggia cominciò a scendere.
Fu bello perché non avevo riparo.
Sentivo le goccioline che ormai erano
Entrate anche dentro il maglione tanto che
mentre scivolavano avevo dei brividi paurosi.
Corsi a più non posso finché non
Trovai riparo e aspettai
Guardando nel vuoto la fine di
Quegli attimi stupendi mentre
Cercavo invano, di asciugarmi.

Immagine

Riflessa nello specchio e
Non trovarmi.
Angoscia per quella figura che guarda con insistenza.
Occhi che vagano alla
Ricerca di una risposta
Spavento per quel senso
Di vuoto così all'improvviso.
Eppure sono lì riflessa
Nello specchio.
Guardarmi e scoprirmi
Come se fosse la prima volta.

Inverno

Lo sguardo nel vuoto
E tanti pensieri che
Affollano la mente. Poche
Foglie ancora sugli alberi secchi:
è inverno.
Questa stagione così triste e
Melanconica: con un
Velo di foschia chiude la
Città in un involucro
Che dà ancora un tocco di
Magia all'atmosfera natalizia.
Quanta gente che corre, che si affanna
Nei negozi, file interminabili, attese snervanti e
... il ritorno a casa.
Una bimba esce da un negozio sommersa da
Pacchi, pacchetti e pacchettini in
Compagnia della sua mamma.
I suoi grandi occhi sorridono, hanno una luce
Insolita, è molto felice:
con un sorriso volge lo sguardo a sua madre
quando crescerà capirà molte cose ...

La spiaggia (17-3-1987)

Così silenziosa ed ancora deserta,
la spiaggia è un dolce luogo ove far
passeggiare la mente in libertà,
come i gabbiani che volteggiano
sul mare.

Una corsa contro il vento ed il sole
Tiepido di marzo,
e poi, sdraiarmi accanto a te.
Camminare mano nella mano,
mentre il mare, con il suo rumore,
ci fa compagnia,
scrivere il tuo nome sulla sabbia bagnata.
La spiaggia vuota e taciturna
e' stata una complice perfetta al nostro
giovane amore.

La stazione

Un fischio avverte l'arrivo di un treno:
c'è commozione per qualcuno che torna,
c'è tristezza per qualcuno che parte.
Quanto via vai: quanta gente immersa
Dai bagagli, brusio, voci sommesse, frastuoni,
rumori,
questa è la stazione.
Dopo che l'altoparlante ha annunciato l'orario
Di partenza, incominciano gli abbracci, che non
Finiscono mai,
i saluti, gli arrivederci al più presto,
le lacrime e lo sventolio di fazzoletti.
I ritardatari salgono in fretta sul treno,
si affacciano dal finestrino e si voltano a guardare
la stazione finchè in lontananza non si vede e ode più nulla;
solo il rumore del treno che corre, corre a più non posso.
Ma nella stazione la vita non è finita: un fischio, un annuncio
E tutto ricomincia.

Le foglie (20-11-86)

Guarda come cadono le foglie;
lievi e ormai morte si
depositano in terra formando
un tappeto bellissimo e caldo.
Gialle, marroni, un po' rossastre
Sono ora le foglie: è inverno.
Gli alberi ormai spogli
Non sono altro che scheletri
In balia del vento e del freddo.
Sono tristi e nudi senza le
Loro foglie.
Poche ne sono rimaste e tra
Qualche giorno non ce ne saranno più.
Che spettacolo triste e melanconico,
proprio come questa stagione.
Ma che importa, verrà la primavera
E con lei sbocceranno
Altre meravigliose foglie verdi.

Lo sconosciuto

La nebbia è scesa
Sul paesello di montagna
Le strade sono vuote
Solo un uomo cammina:
non si chi è.
Mi chiama con una voce profonda.
Mi avvicino con cautela
Perché ho paura.
Siamo vicini: è uno sconosciuto che mi sembra di conoscere.
Mi stringe la vita e
Insieme camminiamo incontro
Al futuro

Momento disperato

Una donna, sola, nella notte,
cerca il perché delle sue
delusioni, cerca di darsi
delle spiegazioni, dei
motivi che l'hanno spinta
ad agire in quel modo.
Ma non trova una soluzione
Ai suoi problemi.
Si rifugia in una sigaretta e in un
Bicchiere di birra per illudersi,
per sognare un'altra vita
diversa da quella che sta vivendo ...
E all'improvviso una decisione terrificante:
la morte!
Forse è l'unica che potrebbe
Salvarla da quei pensieri che
Turbano il suo cervello senza darle un attimo di tregua.
Apre la finestra del suo attico e dando
Uno sguardo intorno a sé si rende conto che sta
Facendo uno sbaglio; capisce che sta sacrificando
La sua vita ... per chi poi?
No!
Intorno a lei ci sono mille altre persone
Che stanno passando nella sua stessa situazione,
ma che hanno deciso di non sprecare la
propria vita in un gesto inutile
che farebbe soffrire altri esseri umani.
Si rende conto del folle gesto che
Stava per compiere e decide di vivere alla giornata
Aspettando un domani migliore.

Momento

Una finestra aperta
E un albero dinanzi agli occhi.
Il sole è già alto all'orizzonte
Mentre la gente riprende
Il ritmo della vita
Fermatasi per una notte.
Rimango a fissare il
Grande albero che ogni
Mattina mi saluta muovendo le
Sue foglie.
In fondo ogni piccolo gesto
Può far felice una
Persona: non ci vuole niente.
Un saluto, un sorriso
E tutto sembra più bello.

Neve a Roma

Il fascino di Roma innevata
È indescrivibile: è un
Brivido che travolge.
On il lindo candore della neve
La “Caput Mundi” ha un aspetto
Così splendente, che lo stupore
E la gioia pervadono chiunque.
Non si può negare
La bellezza di questa città, adesso
Coperta anche dalla neve!
E’ come se un velo di mistero l’avesse
Avvolta in un manto soffice e velato,
dove tutto sembra più
bello e favoloso.
Essere qui, nella città eterna e vivere
Questi momenti è una sensazione meravigliosa
Che non può essere paragonata a niente al mondo,
e che non può essere spiegata con delle semplice parole.

Non si può vivere soli

Non si può vivere soli,
non si può affrontare il mondo
senza un compagno d'avventura,
non si può scavalcare un muro
senza un aiuto e non si può
fare a meno di un'altra persona.
Bisogna avere il sostegno morale
E fisico di qualcun altro.
Da soli non si potrà mai
Varcare la soglia che ci separa
Dal resto del mondo, un mondo
Che è in continuo fermento, un
Mondo che ci circonda, che è
Accanto a noi e che nello stesso
Tempo mette paura.
Una paura che può trasformarsi in gioia quando
Si avrà assaporato le meraviglie che questo universo
Può donare.
Certo, bisognerà prima di tutto
Bruciare quel velo di mistero
Che lo ricopre e che impedisce di
Entrarvi, dopo di che tutto
Sarà più facile e più bello.
Così, tutto apparirà più limpido e frizzante
Come potrebbe esserlo un bicchiere di coca-cola
Con ghiaccio che attenua la grande arsura
Che è dentro di noi:
l'arsura del conoscere, del sapere e dell'amare.

Riflessioni

Sto salendo la salita
Così ripida e faticosa.
Sono sola con me stessa, e
La notte è ormai scesa
Alle mie spalle sento voci,
delle leggere note suonano
in risonanza, ma tutto è
lontano come lo è il suo cuore dal mio.
C'è una grande barriera che
Ci divide: che sia la nostra timidezza?
Non so.
Mi avvicino sempre più a casa, solo un po'
Di vento mi fa compagnia.
In fondo al vicolo, ombre di gatti e di rami,
ed io che cammino solitaria nel buio.
Un lungo viale, quale è la mia vita,
senza luce e calore, percorso da me
come un vagabondo
che nel buio della notte cerca
disperatamente la fonte della felicità.

Sacrificio inutile

Pochi cipressi e una tomba
A ricordo di un uomo
Morto chissà per quale scopo
Forse neanche lui sapeva il
Motivo di quella guerra.
Si è sacrificato per la sua patria,
sapeva anche di morire ed è
partito ugualmente.
Certo avrà ucciso altri esseri come lui
Ma la guerra è guerra,
anche se vorrei non ci fosse mai.
Purtroppo gli uomini non
Capiscono che la vita è una cosa
Stupenda: demoliscono tutto
Distruggendo anche loro stessi
Fino alla fine, fino a quando
Non rimarrà più niente.

Settembre - I

La città à ancora deserta,
ed io sono sola.
Ho lasciato i miei amici
Il ragazzo che amo e
Quel paesello che anche se
Bruttino mi fa tanta tenerezza.
Il mio cuore è sempre lì con loro.
Nella mia mente
Raffiorano i momenti più belli
Passati accanto al mio ragazzo.
Non riesco a togliermelo dalla testa.
Quando sono in mezzo alla gente
Vedo sempre il suo viso,
i suoi occhi, il suo sorriso.
Non posso scordarlo, non posso
Perché gli voglio bene.

Settembre - II

Settembre è vicino,
l'estate è finita
e tutto ricomincerà di nuovo.
Ognuno tornerà alle proprie attività
Mentre i ricordi affiorano alla mente.
Basta una canzone per
Ricordarsi di quei giorni trascorsi
Con i propri amici, con il proprio
Ragazzo ma una voce stridula
Avverte la fine della canzone,
e con le ultime note volano via
anche quei momenti che
certamente non si scorderanno
mai: sono ancora troppo vivi
per essere dimenticati!

Smarrimento

Il mondo mi sta crollando addosso.
Il castello costruito dai
Miei sogni assurdi si sta
Frantumando in mille pezzi.
Tutto mi sembra difficile,
anche vivere.
Non dovrei abbattermi in questo
Modo ma non riesco
A tirarmi su da questa
Depressione, non ci
Riesco... o non voglio riuscirci.
Mi sto distruggendo piano
Piano; me ne rendo conto e
Non trovo una maniera per uscire
Da questo labirinto.
Come reagire?

Sognando ad occhi aperti

Lungo il viale, coperto di foglie, silenzio e
Tristezza sono ciò che rimane di una giornata piovosa.
Nulla di più melanconico, un'atmosfera impenetrabile,
misteriosa, affascinante
che conduce a scoprire i segreti più nascosti dell'anima, o meglio,
a buttar giù la maschera creata da
questa società moderna.
Per un momento è come se il tempo si fosse fermato
E tutte le cose avessero
Acquistato un non so che di magico e fantastico.
E' una sensazione bellissima: quasi per un
Incanto mi trovo in un mondo diverso,
un mondo creato dalla mia fantasia.
Pace, serenità, gioia e allegria...
Il cinguettio di due uccellini, riconduce
Ad una realtà dove non è possibile
Trovare un istante per riflettere,
dove non c'è tempo per fantasticare,
per capire se stessi ...
Si corre, si corre ... per arrivare dove?

Sogno o realtà ?

Il mio animo è come
Sprofondato in
Un enorme abisso da
Cui non riesco ad uscire.
Vago nel buio alla
Ricerca della luce,
di una speranza ma
tutto è inutile.
Sospiri, passi, voci
Che si avvicinano.
Sono sola ed ho paura:
comincio a tremare
finchè con un urlo agghiacciante
mi sveglio nel mio
letto madida di sudore.
Era un brutto sogno
Tanto da essermi sembrato
Reale o lo era?

Solitudine

Gente che si muove alle mie spalle,
gente sconosciuta
mai vista: gente.

Tante persone, volti.,
voci che mi circondano ma
i miei occhi guardano
altrove, le mie orecchie
sentono musica: delle dolci note
che sanno di zucchero filato e
di miele.

Io sono qui, ma il mio cuore
Vola lontano come un
Gabbiano che cerca la terra,
la sua casa, un rifugio.

La lotta è dura
Ma alla fine
Qualcosa cambierà questi
Momenti così tristi e vuoti.

Speranza

Forse qualcosa sta cambiando,
forse quei momenti felici che ho sempre
desiderato stanno arrivando,
forse il sole splenderà nel mio
cuore e mi accompagnerà lungo la strada adesso,
forse quel mondo di sogni che
avevo costruito si sta trasformando in una dolce realtà,
forse quell'uccello che volava solo nell'immenso
cielo ha trovato un compagno,
forse anch'io sarò contenta come lui.
Già, tutto ancora un forse, non c'è niente
Di sicuro ma c'è in me un filo di speranza
Che continua a darmi coraggio e
A pazientare perché certamente
Anche per me, non è lontana
L'ora della felicità.

Tristezza

Quanta sofferenza leggo nei tuoi occhi,
quei tuoi occhi così belli
e pieni d'amore.

Adesso non sono altro che lo specchio del tuo dolore:
mi guardi intensamente per avere la risposta che tanto
stai cercando: ma sai che non potrai e non vorrò mai dartela.
Mi chiami con quella voce
che da quando sono nata mi dá gioia e allegria e adesso
Non è altro che il suono della tua sofferenza
Inerme di fronte alla tua pena
Non posso che piangere in silenzio,
sola con i miei pensieri che non fanno altro
che aumentare la mia tristezza

Uomo

L'uomo: creatura
Divina e complessa.
Mondo di sensazioni
E di impressioni.
Colori tenui e fuorti con
Sfumature meravigliose.
E' un universo tutto da
Scoprire ed egli stesso
Cerca di conoscersi.
La sua intelligenza è eccezionale.
E' un essere razionale, è calcolatore
Quando occorre ed immensamente dolce
Quando è necessario.
E' l'unione di tante forze,
è l'insieme di mille energie,
guidate da quella parte che ne fa,
tra le specie viventi,
la più intelligente: l'amore.

Vita

La notte è profonda
E il silenzio invade la città.
Qualche vagabondo cammina
Senza meta rifugiandosi
In una bottiglia.
Perché distruggersi in questo modo?
Perché far morire un corpo, un'anima,
un cuore?
La morte è qualcosa di cui
Tu non sai niente
E' silenziosa, felina e crudele
E quando te ne accorgi è troppo tardi,
il rimorso ti stringe il cuore:
è finita.
Per questo dico, uomo
Pensa alla tua via è ciò che di migliore possiedi

Vivere

Poche note, delle parole
E nasce una canzone.
La senti, ti piace
È parte di te.
...E' come un ricordo,
un momento, un incontro
un addio... un bacio.
Prova a cantarla e
Forse ti sentirai vivo e
Capirai
Di come sia importante
E bello vivere.

Vuoto

Un vuoto incolmabile
Quello che mi hai lasciato
Un vuoto profondo
E buio che stringe
L'anima mia
E' quello che mi avvolge
Quando mi volto
E non ti vedo
Quello che mi attanaglia
Quando voglio abbracciarti ma non ci sei.
Un vuoto che sara` li` per sempre
A ricordari che tu
Non tornerai mai piú

INDICE

Forse	3
Emozioni	4
La nostra forza	5
cesare	6
L'acqua	7
Laura	8
Papà (scritto con mia figlia Giulia)	9
Papà vorrei averti qui ora	10
Preghieria di natale	11
Io	13
Sensazione	14
Davanti alla tomba di mia madre	17
Dolore di una figlia	18
La mia mamma è morta	19
Lettera a mia madre	20
Mamma tu non ci sarai	22
Mamma	23
Natale (l'ultimo insieme)	24
Ricordo di una mamma	25
Senza di te	26
Tristezza	27
Un mese dopo la tua morte	28
A Vittorio	31
Amore mio ti amo	32
Con occhi fiduciosi	33
Essere felice	34
Il nostro incontro	35
Il tuo maglione	36
In autobus	37
Pensiero	38
San Valentino	39
Stringere le tue mani	40
Andando a scuola	43
Attimi	44
Cosa c'è di sicuro dopo una guerra	45
Dedicata alla donna	46
Disperazione	47

Domani	48
Giovinezza	49
Il mare	50
Il temporale	51
Immagine	52
Inverno	53
La spiaggia	54
La stazione	55
Le foglie	56
Lo sconosciuto	57
Momento disperato	58
Momento	59
Neve a Roma	60
Non si può vivere soli	61
Riflessioni	62
Sacrificio inutile.....	63
Settembre I	64
Settembre II	65
Smarrimento	66
Sognando ad occhi aperti	67
Sogno o realtà	68
Solitudine	69
Speranza	70
Tristezza	71
Uomo	72
Vita	73
Vivere	74
Vuoto	75